

BILANCIO DI ESERCIZIO

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: SOCIETA'COOPERATIVA SOCIALE IT2

Sede: VIA LIBERAZIONE, 6 - BOLOGNA (BO) 40128

Capitale sociale: 132.557

Capitale sociale interamente versato:

Codice CCIAA: BO

Partita IVA: 00871501201

Codice fiscale: 00871501201

Numero REA:

Forma giuridica: Societa' cooperative

Settore di attività prevalente (ATECO): 181300

Società in liquidazione: no

Società con socio unico: no

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no

Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:

Appartenenza a un gruppo:

Denominazione della società capogruppo:

Paese della capogruppo:

Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	2.889	2.299
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	576	1.152
II - Immobilizzazioni materiali	70.897	93.635
III - Immobilizzazioni finanziarie	118.547	118.547
Totale immobilizzazioni (B)	190.020	213.334
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	10.028	9.307
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	650.219	503.919
Totale crediti	650.219	503.919
IV - Disponibilità liquide	20.199	32.993
Totale attivo circolante (C)	680.446	546.219
D) Ratei e risconti	66.753	22.872
Totale attivo	940.108	784.724
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	132.557	132.863
IV - Riserva legale	7.530	7.499
VI - Altre riserve	12.592	12.258
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(14.564)	(14.634)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	63.267	104
Totale patrimonio netto	201.382	138.090
B) Fondi per rischi e oneri	1.993	1.993
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	363.019	307.855
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	362.110	268.447
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.300	43.300

	31-12-2021	31-12-2020
Totale debiti	365.410	311.747
E) Ratei e risconti	8.304	25.039
Totale passivo	940.108	784.724

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.443.694	1.078.262
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	3.007	12.250
altri	400.622	321.621
Totale altri ricavi e proventi	403.629	333.871
Totale valore della produzione	1.847.323	1.412.133
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	178.342	126.169
7) per servizi	136.399	110.054
8) per godimento di beni di terzi	26.495	26.978
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.001.622	806.436
b) oneri sociali	247.632	191.128
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	125.080	99.747
c) trattamento di fine rapporto	88.749	76.516
e) altri costi	36.331	23.231
Totale costi per il personale	1.374.334	1.097.311
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	29.411	3.671
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	576	576
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	9.342	3.095
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	19.493	-

	31-12-2021	31-12-2020
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	10.000	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	39.411	3.671
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(721)	(2.307)
14) oneri diversi di gestione	21.437	39.652
Totale costi della produzione	1.775.697	1.401.528
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	71.626	10.605
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	55	-
Totale proventi da partecipazioni	55	-
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1	3
Totale proventi diversi dai precedenti	1	3
Totale altri proventi finanziari	1	3
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	7.123	8.511
Totale interessi e altri oneri finanziari	7.123	8.511
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(7.067)	(8.508)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	64.559	2.097
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.292	-
imposte differite e anticipate	-	1.993
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.292	1.993
21) Utile (perdita) dell'esercizio	63.267	104

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2021, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità e corrisponde

alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Cooperativa ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Cooperativa e il risultato economico dell'esercizio. Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis quarto comma del Codice Civile. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

n. 1) criteri di valutazione;

n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;

n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);

n. 8) oneri finanziari capitalizzati;

n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;

n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;

n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;

n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;

n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;

n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;

n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;

n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;

nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter sesto comma del Codice Civile, si precisa che NON sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge.

La Cooperativa non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.8, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la Cooperativa si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

Conversioni in valuta estera

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni in valuta estera.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2021 è pari a euro 190.020.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 23.314.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 576.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 70.897.

In tale voce risultano iscritti:

- fabbricati civili non strumentali
- impianti specifici
- macchinari specifici
- macchinari generici
- attrezzatura varia
- mobili e arredi
- arredamento
- macchi d'ufficio elettroniche
- beni inferiori ad euro 516,46
- autoveicoli trasporto cose

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Per quanto riguarda i **fabbricati non strumentali**, c.d. fabbricati investimento (per esempio a destinazione abitativa), l'OIC 16, a decorrere dal 01.01.2016, ha eliminato la facoltà di non ammortizzarli, pertanto con riguardo ai fabbricati non strumentali presenti nel bilancio dell'ultimo esercizio antecedente l'applicazione dell'edizione 2016 dell'OIC 16, si è proseguito a non assoggettarli ad alcun ammortamento.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2021 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Cespiti	Coeff. ammortamento
Fabbricati civili non strumentali	Non ammortizzati
Impianti specifici	12%
Macchinari specifici	15%
Macchinari generici	15%
Attrezzatura varia	25%
Mobili e arredi	12%
Arredamento	15%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Beni inferiori ad euro 516,46	100%
Autoveicoli trasporto cose	20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 118.547.

Esse risultano composte come da tabella a seguire:

Soggetto	Importo
Consorzio Insieme	550,00
Cooperfidi	250,00
Emil Banca	2.622,00
Power Energia	25,00
Solco Insieme	10.500,00
Orius	4.000,00
Arca	2.582,28
Società Primavera	490,63
CEFA	17.100,00

CEFAL		83.500,00
	Totale	121.619,91
Fondo svalutazione immobilizzazioni finanziarie		-3.072,91
	Totale	118.547,00

Si precisa che le immobilizzazioni finanziarie esistenti in bilancio relative alla società Arca e alla Soc.Primavera acquisite a seguito della fusione con la Società Cooperativa CIDES sono state soggette a svalutazione in quanto si presume una perdita di valore.

Per quanto riguarda le altre partecipazioni, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati.

Rivalutazioni immobilizzazioni finanziarie

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2021	190.020
Saldo al 31/12/2020	213.334
Variazioni	-23.314

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Valore di bilancio	1.152	93.635	118.547	213.334
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	2.897	-	2.897

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Ammortamento dell'esercizio	-	9.342		9.342
Altre variazioni	-	(16.293)	-	(16.293)
Totale variazioni	(576)	(22.738)	0	(23.314)
Valore di fine esercizio				
Valore di bilancio	576	70.897	118.547	190.020

Operazioni di locazione finanziaria

La Cooperativa non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c. 2 C.C., si segnala che la Cooperativa non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2021 è pari a euro 680.446. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 134.227.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 10.028.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 721.

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della Cooperativa e sono valutate in bilancio al costo di acquisto.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 650.219.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 146.300.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere importi di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il presumibile valore di realizzo, in quanto è stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e gestionale della Cooperativa. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 652.772, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Crediti per vendita con riserva di proprietà

Tra i crediti verso clienti iscritti in bilancio non sono presenti crediti per vendita con riserva di proprietà.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la Cooperativa non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 20.199, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 12.794.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 66.753.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 43.881.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

II — Riserva da soprapprezzo delle azioni

III — Riserve di rivalutazione

IV — Riserva legale

V — Riserve statutarie

VI — Altre riserve, distintamente indicate

VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII — Utili (perdite) portati a nuovo

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 201.382 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 63.292.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	2021	2020	Differenza
Capitale sociale	132.556,81	132,863,24	-306,43
Riserva legale	7.530,10	7.499,10	31,00
Riserva art.55	3.880,62	11.003,77	-7.123,15
Riserva recesso soci	1.588,14	1.253,36	334,78
Riserve indisponibili	7.123,15	0,00	7.123,15
Perdite esercizi precedenti	-14.563,95	-14.633,96	70,01
Utile (perdita) dell'esercizio	63.266,77	104,03	63.162,74
Totale patrimonio netto	201.381,64	138.089,54	63.292,10

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda.

Si evidenzia che nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 363.019,43

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 88.748,51.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 363.019 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 55.164.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti importi fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della Cooperativa al pagamento verso la controparte.

I Debiti iscritti a bilancio sono stati rilevati secondo il presumibile valore di estinzione, in quanto è stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e gestionale della Cooperativa. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Non sono presenti debiti sottoposti a condizione sospensiva.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 365.410.

Tra i debiti è presente anche la terza e ultima rata del mutuo passivo con Emilbanca in scadenza il 15/01/2022 per euro 13.430,34.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 53.663.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 36.035 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES), tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II – Crediti".

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 8.304.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro 16.735.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la Cooperativa **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 1.443.694.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) a ed ammontano ad euro 3.006.69 e sono relativi al contributo ex legge Smuraglia.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 1.775.697.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La Cooperativa non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la Cooperativa ha rilevato nella voce A.5 b del Conto economico, per l'importo di euro 791,69, il ricavo relativo a sopravvenienze attive.

Nel corso dell'esercizio in commento la Cooperativa ha rilevato nella voce B 14 del Conto economico, per l'importo di euro 1.588,80, il costo relativo a sopravvenienze passive.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte correnti relative all'esercizio chiuso al 31/12/2021 riguardano IRES per euro 1.292,00.

Il relativo debito, al netto dei crediti tributari utilizzati in compensazione, è stato iscritto alla voce D 1 del passivo.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2021, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)

- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497- bis c. 4 C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti classificato con criterio ULA, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

Categoria	Numero ULA
Dipendenti tempo pieno	14,42
Dipendenti part time	36,31
Totale	50,97

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e/o sindaci.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

La Cooperativa non ha parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Ai sensi del c.1 n.22 -quater dell'art.2427 cod.civ., si continua a segnalare il potenziale impatto negativo derivante dalla pandemia da Covid-19 ancora in atto e dalle tensioni geopolitiche determinate dal conflitto dell'est Europa che ha generato un forte aumento dei prezzi delle materie prime sulle performance economiche e finanziarie attese anche per l'esercizio 2022.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che, non emettendo azioni:

- la Cooperativa non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la Cooperativa non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la Cooperativa non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona

Informazioni relative alle cooperative

COOPERATIVE: MUTUALITA' PREVALENTE (art. 2 Legge 31 gennaio 1992 n. 59)

Nello svolgimento delle sua attività la Cooperativa si avvale prevalentemente delle prestazioni lavorative dei soci, instaurando con essi rapporti di lavoro subordinato, a tempo pieno o a tempo parziale.

Lo scambio mutualistico intrattenuto con i soci trova quindi la sua espressione nel conto economico, voce B9 Costi della produzione - costi per il personale ed anche Voce A1 Valore della produzione ricavi delle vendite e delle prestazioni effettuate a favore dei soci

Al fine del calcolo della prevalenza dell'attività mutualistica si sono suddivisi i costi compresi nella voce B9 del bilancio chiuso al 31/12/2021 tra quelli relativi ai soci e quelli relativi agli altri soggetti al fine di ottenere la percentuale.

Pertanto la condizione di prevalenza è documentata dal rapporto tra i dati riportati nelle tabelle a seguire.

Attività svolta a favore dei soci

Categoria	Importo
Totale ricavi e prestazioni verso soci	694.261,00
Totale valore della produzione	1.406.694,00
Rapporto	49,35%

Attività svolta prevalentemente avvalendosi delle prestazioni lavorative dei soci

Categoria	Importo
Costo del lavoro dei soci	908.530,89
Totale costo del lavoro	1.374.334,03
Rapporto	66,11%

Attività svolta prevalentemente avvalendosi degli apporti dei soci - beni conferiti dai soci

Categoria	Importo
Beni conferiti dai soci	0,00
Costi per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	178.341,57
Rapporto	0,00%

Attività svolta prevalentemente avvalendosi degli apporti dei soci - servizi ricevuti dai soci

Categoria	Importo
Servizi ricevuti dai soci	6.209,44
Costi per servizi	136.398,61
Rapporto	4,55%

Media ponderata percentuali

Categoria	Importo	Totale
A1 da soci + B6 da soci + B7 da soci + B9 da soci	694.261,00 + 0,00 + 6.209,44 + 908.530,89	1.609.001,33
A1 totale + B6 totale + B7 totale + B9 totale	1.406.694,00 + 178.341,57 + 136.698,51 + 1.374.334,00	3.095.768,02
Rapporto		51,97%

COOPERATIVE: MUTUALITA' PREVALENTE

(art. 2 Legge 31 gennaio 1992 n. 59)

Premessa

L'anno 2021 è stato caratterizzato da una ripresa dell'attività nonostante la situazione pandemica che ha riportato il valore della produzione ai livelli del 2019 anche grazie all'impegno di tutti i nostri lavoratori e volontari; anche dal punto di vista economico il risultato è stato particolarmente soddisfacente in quanto l'utile conseguito è pari ad € 63.266

Affinchè la crescita si trasformi in sviluppo abbiamo agito sui diversi fattori della produzione: materie prime, risorse umane, capitale, organizzazione e innovazione, nonché proficue e continue relazioni con le istituzioni del territorio.

Risorse umane - ogni nostro socio, in questo anno si è attivato per realizzare tutte le iniziative possibili per "creare nuovo lavoro" e per consentire l'ingresso a nuovi soci; in particolare per l'inserimento nel mondo del lavoro e l'inclusione nel contesto sociale dei soggetti emarginati e svantaggiati. La Cooperativa ha investito in formazione del personale grazie anche ai fondi interprofessionali (Foncoop).

Sono stati promossi percorsi di transizione verso l'occupazione quali: stage, tirocini formativi, laboratori protetti e di orientamento, altre imprese di transizione.

Innovazione - Nel corso degli anni la Cooperativa ha cercato di sviluppare innovazione attraverso un costante ascolto dei bisogni, attivando relazioni territoriali per riuscire a costruire, cambiare, modificare gli strumenti al fine di rispondere al meglio agli obiettivi indicati dalla nostra mission.

Organizzazione - La riorganizzazione parte dalla consapevolezza delle proprie finalità, la cooperativa è consapevole che gli strumenti sono al servizio degli obiettivi e per questo da considerarsi dinamici e adattabili al momento storico e ai cambiamenti, quindi tesi alla ricerca “di più”:

Più ecologico

Più digitale

Più inclusivo

Più lavoro

Più cittadinanza

Più legalità

Gli strumenti sono dunque cambiati, ma sono cambiate anche le nostre energie, il nostro impatto e di conseguenza il nostro sguardo.

Oggi ci siamo dotati di progetti che ci aiutino a lavorare sulla prevenzione, che ci consentano di lavorare su un modo di concepire la comunità e il territorio in linea con una comunità educante in grado non solo di sostenere persone vulnerabili con fragilità, ma anche di cercare di tessere e nutrire “tessuti umani e sociali” in grado di sostenere la crescita di comunità e di persone forti, potenzialmente sempre meno bisognosi di percorsi di sostegno o comunque già inseriti in circuiti di accoglienza atti a creare coesione e comunità.

Abbiamo continuato anche a curare il tipo di economia nelle quali crediamo, una economia sociale e civile, in grado di coniugare gli aspetti economici con gli aspetti di natura sociale. Lo abbiamo fatto creando luoghi “di transizione attraverso i quali le persone incontrano opportunità e sviluppando competenze e dunque autonomie.

Al fine di evitare situazioni che vadano a minare la continuità aziendale dell'impresa il consiglio di amministrazione ha dato indicazioni al direttore di mettere in atto tutte le azioni potenzialmente riduttive del rischio. L'urto pandemico è stato assorbito su diversi versanti: da un lato sul versante normativo e organizzativo e da un altro sul versante pedagogico e umano.

Dal punto di vista normativo e di sicurezza la prima attenzione è stata quella di rendere sicuro il lavoro di tutti. Si è proceduto a realizzare ed aggiornare un protocollo in collaborazione con il nostro Rspg e con il nostro medico del lavoro.

Nel 2021 è proseguito il percorso di riorganizzazione al fine di tutelare i posti di lavoro e al contempo raggiungere un equilibrio economico tra costi e ricavi. E' un percorso non ancora terminato che è iniziato nel 2020 con un'analisi puntuale sui singoli cantieri e la revisione di alcuni contratti. Sono state avviate collaborazioni con aziende partner e con cooperative sociali al fine di realizzare una rete sociale sinergica e complementare.

Nel periodo di massima problematicità quando la pandemia ha raggiunto i picchi maggiori, abbiamo attivato gli ammortizzatori sociali FIS in particolare nel settore ristorativo che ha subito forti conseguenze negative imposte dalle normative di prevenzione Covid-19.

Dal punto di vista amministrativo, il controllo di gestione e finanziario ha permesso un monitoraggio continuo sugli andamenti dei singoli settori e in particolare sul settore B della cooperativa che ha richiesto un'attenzione costante al fine di ridurre gli impatti negativi.

SETTORE A: servizi socio-assistenziali e per la transizione al lavoro

Il settore A della cooperativa, nasce per facilitare l'inclusione e la formazione di persone svantaggiate attraverso il lavoro. Anche in questo anno complesso, in cui la speranza di essere usciti dalla pandemia e dalle sue corrispondenti limitazioni è stato infranto lasciando spazio alla consapevolezza che dovremo mantenere alta l'attenzione sanitaria ancora a lungo, abbiamo puntato tutto sulla sicurezza del luogo di lavoro, sulla innovazione dei processi e si è avviata una riflessione sulla sostenibilità ambientale ed economica delle singole attività. Il protocollo di contenimento del Covid 19 da noi stilato ha dimostrato nei fatti la propria adeguatezza consentendoci proseguire le attività educative e assistenziali in presenza.

Abbiamo partecipato a tutti gli screening proposti e promosso, sensibilizzato la comunità educante al rispetto delle normative e all'importanza della campagna vaccinale.

Possiamo dire che in questo anno abbiamo sviluppato attività alternative realizzando quindi tutti i progetti nel rispetto delle normative e del buon senso, trovando sempre nuovi modi per raggiungere l'obiettivo specifico del progetto nel suo complesso tenendo conto delle caratteristiche e delle abilità personali di ciascuno.

Stretto è stato il raccordo con l'AUSL e con i diversi enti finanziatori per concordare le variazioni progettuali e procedurali. Basilare è stato il raccordo e la collaborazione con il settore B per la condivisione delle procedure e per la fornitura puntuale e costante dei DPI e dei giusti detergenti e igienizzanti.

Il settore A della cooperativa, nonostante il Covid, grazie all'attivazione della FIS e al lavoro di sviluppo, trasformazione e riorganizzazione dei servizi ha raggiunto un buon equilibrio economico.

Di seguito andiamo a descrivere quanto realizzato nelle due diverse sedi operative:

SEDE VIA DEL CARPENTIERE - BOLOGNA

Le attività realizzate a La TIZ nel 2021 hanno coinvolto 30 beneficiari diretti tra giovani e adulti, in particolare:

1 Corso di formazione in situazione rivolto a 8 richiedenti asilo in particolare sto di fragilità titolare Cefal Emilia Romagna e It2 partner

Ente finanziatore – ASP

Progetto iniziato a novembre e terminato a dicembre 2020. L'idea è stata di creare un contenitore caratterizzato da diverse professionalità, potenziali caposquadra dei diversi ambiti, in cui le persone con fragilità sono entrate ed uscite a seconda del proprio progetto individuale ideato e condiviso con i referenti. Le attività in cui le persone hanno potuto sperimentarsi sono state: Cucina, Pulizie, Piccole manutenzioni e confezionamento.

3 Corsi di formazione realizzati presso i nostri spazi in collaborazione con Cefal Emilia Romagna

6 persone adulte con diverse tipologie di fragilità. Il Corso di 40 ore per "Addetto al Servizio mensa" è finalizzato a promuovere l'accesso all'occupazione di persone fragili;

6 persone adulte con diverse tipologie di fragilità. Il Corso di 80 ore per "Addetto alla Pasticceria" è finalizzato a promuovere l'accesso all'occupazione di persone fragili;

Progetto Verbena 1 e 2 finanziato dal Comune di Bologna

10 persone del Laboratorio occupazionale rivolto a disabili medio gravi finanziato dalla USL che hanno prestato a rotazione (5/6 per turno) la propria opera come aiuto cuochi, pulizie, addetti al ripristino della sala e piccole manutenzioni;

L'attività, sospesa per Covid da marzo 2020, è ripresa a settembre 2021 quando le norme sanitarie seppura ancora restrittive, lo hanno consentito.

SEDE VIA NAZIONALE TOSCANA - SAN LAZZARO DI SAVENA

Progetto complesso Verbena - Laboratorio Occupazionale "Verbena" – In Tempo - Spalliera

L'attività è finanziata dal Comune di Bologna e dal Comune di Casalecchio di Reno. Rivolta a 15 persone con disabilità cognitiva e/o patologia psichiatrica medio/grave, il Laboratorio nasce dalla volontà di superare le iniziative di tipo prettamente "assistenziale": gli utenti, svolgono attività a rotazione sulle due sedi, via Nazionale 1 e via del Carpentiere, utili ai diversi settori della cooperativa, ricevono compiti e seppur tramite gli operatori (causa procedure contenimento Covid) consegnano il lavoro svolto al cliente. Tale metodologia motiva e sprona i ragazzi al "fare", al superare le proprie fatiche e difficoltà. Il gruppo degli operatori ha competenze volutamente diversificate, sono presenti tecnici, psicologi, educatori e pedagogisti che programmano l'attività ed effettuano la supervisione sui percorsi personalizzati in incontri quindicinali.

C.E.P.S. Onlus

CEPS è una associazione di famiglie il cui scopo è accompagnare nel suo cammino la persona (bambino, giovane o adulto) con Sindrome di Down, aiutandola e incoraggiandola a credere in sé stessa e affiancando la sua famiglia in un percorso di vita autonoma. IT2 collabora nella progettazione e realizzazione di moduli "esercizi per l'autonomia", nei "Week end per l'autonomia" e gli "Infrasettimanali per l'autonomia" in via Pietralata a Bologna. Tutte le attività sono proseguite fino a maggio in modalità ridotta per riprendere pienamente da giugno fino a fine anno. Hanno partecipato alle diverse attività 18 persone con disabilità psichica.

Tutoraggio, docenze in percorsi formativi e servizi educativi

La cooperativa ha proseguito l'attività di collaborazione in convenzione avviata nel 2008 con C.E.F.A.L. per il tutoraggio e docenze tanto che, nel 2019, il servizio di sostegno ed educativa nell'ambito della IEFP gestita da Cefal è stato affidato in delega alla cooperativa IT2. Questo ha permesso alla stessa di sviluppare il proprio curriculum sia attraverso il sostegno che attraverso il coordinamento del servizio. Il servizio nel 2021 ha coinvolto 27 minori.

Accoglienza front office Cefal

La cooperativa ha proseguito l'attività in convenzione avviata nel 2008 con CEFAL per il coordinamento e la gestione degli interventi formativi e di inserimento lavorativo svolti dallo stesso attraverso la propria reception. Nel 2021 a causa della situazione pandemica sono stati ospitati 4 tirocini/stage rivolti a persone fragili. L'attività di front office nel 2021 ha proseguito la realizzazione di tutte le misure anti Covid, registrazione accessi, misurazione temperatura ecc.

Servizi integrativi extrascolastici, pre- post scuola

I servizi integrativi extrascolastici e di pre-post scuola affidati dal Comune di Castel di Casio integrati con i servizi di sporzionamento presso il plesso scolastico nel comune di Castel di Casio hanno subito sospensioni. Come anche l'integrazione di un servizio educativo pomeridiano, i servizi socio-educativi assistenziali di sostegno a minori presso Unione Alta Valle Reno e l'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese, i primi in ATI con OPEN Group, i secondi gestiti tramite il Consorzio Solco Insieme Bologna;

Anche nel 2021 è proseguita la collaborazione con l'Ass.ne Idea Famiglia per l'attivazione di un progetto di Housing Sociale c/o l'immobile di proprietà sito in Castel di Casio (Bo) terminato nell'estate.

In questo anno abbiamo investito in formazione in particolare sull'autismo che ci ha consentito di formare diversi nostri dipendenti che seppur "a distanza" hanno potuto accrescere la propria professionalità in diversi ambiti.

Progetto NEET WORK

IT2 titolare in collaborazione con altre 3 cooperative sociali, informagiovani, Confcooperative, Acli. Il progetto è stato finanziato da Fondazione Carisbo finalizzato a sperimentare un nuovo modello per l'attivazione dei NEET giovani che non studiano e non lavorano. Tra le diverse attività previste abbiamo realizzato laboratori di falegnameria, yoga, ristorazione, outdoor, rugby e teatro di relazione finalizzati al rafforzamento delle competenze trasversali e alla riattivazione in un'ottica di riattivazione rispetto al proprio progetto di vita.

Il progetto ha previsto anche una attività di formazione per Case Manager. Il progetto è stato realizzato dall'ultimo trimestre del 2020 al 31/12/2021 coinvolgendo 10 giovani.

MSNA - Minori stranieri non accompagnati

Laboratori di elettrotecnica, ristorazione, cura del verde e visite ad aziende del territorio finalizzate ad un orientamento formativo e professionale.

In tempo d'estate

Attività laboratoriali strutturate e attività ludico ricreative finanziate dalla Fondazione del Monte.

In particolare laboratori di bar-caffetteria e di bar miscelazione, falegnameria e arredo urbano, uscite a carattere sportivo presso una piscina del territorio, attività outdoor con visita ad una grotta e passeggiate nel territorio, lezione di prova di parkour.

Taactic

Progetto Europeo sulle competenze digitali di base per l'inserimento lavorativo per persone vulnerabili. Claudia Parisini, pedagoga e responsabile del Settore A, ha collaborato alla produzione di output legati al tema del digitale e al suo valore nel campo dell'inserimento lavorativo, in particolare per persone con fragilità.

Who care who

Progetto rivolto ai Caregiver. Sostegno psicologico, incontri su temi di interesse (amministratore di sostegno, Dopo di Noi, politiche di Welfare e Asl), gruppo di mutuo aiuto con conduzione psicologica, interventi educativi individuali a sostegno della domiciliarità e del benessere di 4 Caregiver.

Progettazione/consulenza

Progetto SAS Servizio di Aggancio Scolastico finanziato da Comune di Bologna in partenariato con Cefal Emilia Romagna.

SETTORE B: servizi di inserimento lavorativo

La Società Cooperativa Sociale IT2 nasce con l'obiettivo di promuovere attraverso la formazione ed il lavoro, un progetto di crescita personale e professionale per il passaggio di giovani e adulti svantaggiati verso le imprese ed il mercato del lavoro, combattendo l'esclusione sociale. Lo scopo del settore B della

cooperativa, in quanto impresa di transizione, è proprio quello di favorire questa tipologia di utenza in un passaggio graduale da un contesto di tipo “protetto” ad una condizione di emancipazione personale e lavorativa attraverso il passaggio in uno dei diversi rami di impresa:

- Ristorazione (Bar’n’out, Osteria La Tiz, mensa Asilo Parrocchia Corpus Domini e servizi di Catering);
- Pulizie (di edifici pubblici, comunità, scuole uffici etc.);
- Ambiente (Laboratorio trattamento e recupero RAEE in carcere);

L'avviamento al lavoro di persone svantaggiate, avviene su segnalazione dei Servizi Sociali che hanno in carico le persone. Per ogni persona viene elaborato un progetto individuale di crescita personale e professionale capace di coniugare “lavoro e formazione”, definendo i tempi, i modi, i supporti necessari “su misura”. I numeri dei tirocini e dei percorsi di inserimento e transizione avviati e realizzati nei diversi rami d'azienda della cooperativa vengono analizzati e riportati nel bilancio sociale della cooperativa.

La strategia della Cooperativa nel corso del 2021 è stata tesa a consolidare le attività esistenti.

Osteria sociale La TIZ

La TIZ dal dialetto bolognese “il fienile”, è nata nel 2017 da un progetto educativo con la finalità di mettere insieme la qualità professionale di un servizio di ristorazione con un investimento sociale creando un luogo dove poter costruire e valorizzare l'inclusione. La sfida di ogni giorno è quella di ricercare e mantenere il corretto equilibrio fra impresa e contesto sociale. Riuscire a fare parlare in modo univoco questi due aspetti, mantenere alta la qualità dell'intervento educativo e la qualità del servizio reso ai clienti. L'attività partita nel 2017, ha visto nel 2018 il primo anno intero di gestione come it2. Lo spazio di bar e osteria viene gestito dalla cooperativa sulla base di un accordo con il soggetto gestore Associazione Il Parco titolare della concessione del Comune di Bologna. Nel 2018 si è consolidata una prima base di clientela cercando di sviluppare nuove collaborazioni con soggetti del territorio. Sono stati attivati tirocinio formativo. Nel 2021 l'osteria è stata aperta, quando le normative per il contenimento dell'epidemia lo hanno consentito, dal martedì al sabato nel serale e sabato e domenica a pranzo. L'osteria anche in questo anno non ha raggiunto l'equilibrio economico sia perchè le normative covid hanno limitato i numeri dei clienti sia perchè è venuta meno la collaborazione con l'attività del laboratorio occupazionale che si occupava dei pranzi dal lunedì al venerdì.

Bar N'Out – mensa presso Cefal e Catering

All'interno di Bar’n’out presso la sede del Cefal in Via Nazionale Toscana 1 a San Lazzaro di Savena convivono negli stessi spazi l'attività produttiva della cooperativa e l'attività didattica dei corsi di formazione professionale del CEFAL. La realizzazione del laboratorio e del servizio di banqueting e catering ha reso possibile l'avvio di un'attività di ristorazione in cui, attraverso gli strumenti dei tirocini formativi, si formano giovani ed adulti in situazione di disagio sociale. Sono stati ospitati 3 tirocini nei periodi di apertura.

La collaborazione con gli utenti del Laboratorio Occupazionale è stata sospesa in via precauzionale come da normativa.

Il 2021 ha visto una ripresa rispetto al fatturato 2020, senza però raggiungere il fatturato pre-covid.

L'attività di catering subisce ancora una fortissima flessione rispetto al periodo pre-covid.

Mensa scuola materna “Corpus Domini “

L'attività iniziata nel settembre del 2017 si occupa della preparazione dei pasti all'interno della scuola materna presso la parrocchia Corpus Domini in zona Fossolo 2 sempre a Bologna.

Attualmente vengono preparati pasti per circa 80 bambini al giorno, e il servizio è svolto da due cuoche provenienti da percorsi formativi di Cefal.

Nonostante il Covid, grazie ad un attento monitoraggio ed alla attivazione della FIS l'attività ha raggiunto l'equilibrio economico.

Settore pulizie

Avviato nel 2007, il ramo di impresa si occupa di pulizia ordinaria e straordinaria di scuole, palestre, uffici, etc... Per quanto concerne i servizi di pulizia, è continuato il servizio di pulizia presso diversi clienti privati e presso il Comune Alto Reno Terme, e quello di San Lazzaro di Savena. Nel 2021 si è realizzato un consolidamento del fatturato rispetto all'esercizio precedente grazie soprattutto alle richieste di sanificazione e igienizzazione e di pulizie giornaliere. Per quanto riguarda il servizio sanificazione abbiamo confermato la scelta del sub appalto in quanto gli investimenti in attrezzature, ricerca di nuovo personale e la relativa formazione nonché l'organizzazione a chiamata degli interventi, vista la nostra struttura comportano la non sostenibilità. Abbiamo individuato due aziende potenziali partner in questi servizi Eta Beta Cooperativa Sociale e Asterix. Abbiamo accolto 38 tirocinanti/stagisti presso i diversi cantieri di pulizia, individuando modalità e procedure consono ad evitare la diffusione del Covid 19. **Laboratorio pre-trattamento e disassemblaggio RAEE**

Il laboratorio è stato avviato nel 2009 all'interno della Casa Circondariale della Dozza di Bologna grazie al progetto inter-provinciale "Raee in Carcere". Nel 2020 abbiamo lavorato per la riattivazione dell'attività, realizzando quanto richiesto per l'ottenimento dell' autorizzazione. Ad ottobre 2020 abbiamo ricevuto l'autorizzazione alla ripresa. Anche i lavoratori detenuti hanno fruito della Fis per i periodi in cui l'attività era sospesa per Covid. Nel 2021 l'attività ha raggiunto il punto di pareggio economico ed abbiamo ospitato un tirocinio.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

L'art.1, commi da 125 a 128, legge n.124/2017, così come modificato dal D.L n.34 del 2019, ha disposto che a decorrere dall'esercizio finanziario 2018 i soggetti che esercitano attività di impresa sono tenuti a pubblicare nella nota integrativa del bilancio d'esercizio gli importi e le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi economici, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non di carattere generale, privi di natura corrispettivi, retributiva o risarcitoria a questi effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente dalle pubbliche amministrazioni di cui all'art.1, comma 2, D.Lgs. n. 165/2001 e dai soggetti di cui all'art.2-bis D.Lgs.n.33/2013.

Per maggiore completezza e trasparenza, al fine di segnalare tutti gli importi incassati da Pubbliche Amministrazioni, soggetti ad esse correlati ed enti di diversa natura che partecipano in collaborazione con la cooperativa in progetti finanziati dalla P.A, si riporta prospetto riepilogativo delle somme ricevute nell'esercizio 2021 per tipologia di finanziamento e relativo ente erogante.

Ente erogante	Importo
Stato Italiano - Contributo Smuraglia	3.006,69
Totale	3.006,69

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 63.267 , come segue:

- Il 3%, pari a euro 1.898 quale contributo al Fondo per la Promozione e lo Sviluppo della Cooperazione ex art. 11 co. 4 Legge 59/1992;
- Il 30% pari a euro 18.980 ad incremento del Fondo di Riserva Legale;
- i residui euro 42.389 a riserva straordinaria.

Contestualmente si propone di utilizzare la riserva straordinaria per coprire le perdite pregresse per euro 14.563,95.

Dichiarazione di conformità del bilancio

La sottoscritta Maria Angela Conti, ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la Cooperativa.